



«A riva la machina»: rivive la magia di Guglielmo Marconi

E' stata Elettra, figlia del grande inventore, ad inaugurare la rassegna dedicata all'uomo

Gianluigi Negri

■ Dallo stand del Vespa Club Borgo San Donnino ai torpedoni d'epoca, passando per la riscoperta dei mestieri di una volta.

Si è aperta ieri la settima edizione di «A riva la machina», nel quartiere «La Bionda». E, a inaugurarla, è stata la figlia di uno dei più grandi inventori di sempre: quel Guglielmo Marconi al quale si deve il primo esperimento di telegrafia senza fili, risalente al 1895, che avrebbe poi portato a invenzioni successive come la radio.

E' stata proprio la principessa Elettra Marconi, insieme al sindaco Cantini, a tagliare il nastro: «Sono molto emozionata e felice - ha detto - e ringrazio tutti voi che volete bene a mio padre». La visita guidata, condotta dall'ex maestro Corrado Pedrazzi, ha visto alcune soste agli stand della Polizia di Stato, dei Carabinieri e della Polizia municipale. Poi la Marconi, seguita dalle autorità, si è fermata nel corner dell'associazione Radiomatori, dove le è stata mostrata una sua foto del 1936 (nella quale la piccolissima Elettra posava con il padre), esposta orgogliosamente dagli associati. Il gruppo dei vi-

«A riva la radio»

Oggi collegamenti in diretta dalla Fiera con dj e speaker di Radio Parma

■ Tra gli stand più visitati ad «A Riva la machina», c'è sicuramente quello di «A riva la radio», realizzato in collaborazione con Radio Parma, nel quale si celebra la prima radio libera italiana (Radio Parma iniziò infatti le sue trasmissioni il 1° gennaio del 1975) ed altre emittenti locali della fine degli anni Settanta. A partire dalle 11 di questa mattina dunque si terranno diversi collegamenti in diretta con gli studi centrali di Radio Parma. Ieri, a condurre e a diffondere musica per tutta la via, si sono alternati dj, speaker e tecnici come Ermanno Pietrantoni, Vittorio Bottazzi, Pier Carlo Gabelli, Gabriele Majo, Susy e Stefano Cavatorta.

sitatori si è quindi trasferito nel padiglione del collezionista Alberto Campanini (uno degli organizzatori e componenti dell'associazione «A riva la machina»), nel cui ingresso si sono ammirati alcuni pezzi rari provenienti dal liceo Marconi di Parma ed altri portati a Fidenza dal collezionista Francesco Cremona.

Con un trasmettitore ed un ricevitore del 1895, e con la complicità di Elettra Marconi che ha premuto il pulsante, è stato simbolicamente omaggiato e «riproposto» quel primo esperimento di telegrafia che fece la storia. Poco prima si erano tenuti gli interventi del sindaco, del vescovo Carlo Mazza e del comandante dei Carabinieri Lorenzo Caruso.

Molto affettuosa l'accoglienza riservata ad Elettra Marconi da parte del pubblico che, dopo la consegna di alcuni doni e di una targa da parte degli organizzatori, ha firmato dediche su libri e cartoline, prestandosi per alcune foto ricordo. Nel «museo della guerra» di Campanini i visitatori sono, infine, rimasti affascinati dalla ricostruzione dello sbarco in Normandia, in diorama, ricostruito su una superficie di 500 metri quadrati. ♦



ATTIVITA' PRODUTTIVE

Taglio del nastro nella piazza

■ Con il taglio del nastro della Mostra delle Attività produttive ha preso ufficialmente il via l'edizione 2012 della Gran Fiera di Borgo San Donnino. Alla cerimonia hanno partecipato il vescovo di Fidenza, monsignor Carlo Mazza, il sindaco Mario Cantini con il vicesindaco Stefano Tanzi e l'assessore Giuseppe Franchi; l'assessore provinciale Andrea Fellini, i consiglieri regionali Gabriele Ferrari e Roberto Corradi e tante altre autorità.

